



CITTÀ DI SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Oggetto: Commissione Mensa di cui alle determinazioni n. 618/2022 e 645/2022. Verbale riunione incontro del 22 novembre 2022.

In data 22 novembre 2022 alle ore 17.30, presso l'aula polifunzionale di via Redipuglia, 50, si è riunita la Commissione Mensa di cui al Regolamento approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 24/09/2021 e convocata, nel rispetto dell'articolo 7, con nota prot. Comune di Seveso n. 33026 del 16/11/2022.

Sono presenti i componenti di cui all'elenco agli atti dell'Ufficio Scuola e partecipano altresì:

Per il Comune di Seveso:

Assessore all'Istruzione avv. Luca Varena (componente della Commissione);

dott.ssa Maria Giuseppina Cataldi (componente della Commissione);

Beatrice Tanturli – Ufficio Scuola -;

Castellani Enrica – Ufficio Scuola -;

Massimiliano Fratter – Ufficio Scuola -;

Gabriele Lazzarini – progetto Servizio civile in corso presso Ufficio Scuola -;

Dott. Milco Torresani, tecnologo alimentare incaricato dal Comune (rif. determina n. 538/2022);

Dott. Mauro Corno, tecnologo alimentare incaricato dal Comune (rif. determina n. 538/2022).

Per l'Istituto comprensivo di via De Gasperi, la dirigente prof.ssa Piera Leva.

Per la società Dussmann s.r.l.:

Roberto Di Domenico (componente della Commissione);

Stefania Colore (collaboratrice);

Daniela Scarcella (cuoca).

Massimiliano Fratter viene incaricato di redigere il presente verbale.

Inizialmente si prende atto della convocazione della Commissione avvenuta con nota prot. n. 33026 del 16/11/2022, delle determinazioni n. 618 del 10/11/2022, n. 645 del 21/11/2022 e appurato il numero legale dei componenti di cui all'articolo 7 del Regolamento, si procede con l'avvio dei lavori.

La seduta è aperta dall'assessore Varena che ricorda della decisione presa nella seduta del 22 marzo scorso e di cui si riporta uno stralcio: “[...] Essendo la prima riunione della nuova Commissione i componenti condividono la proposta dell'assessore Varena di una breve illustrazione dei dettami del Regolamento che, come evidenziato dall'assessore stesso, vuole essere un “punto zero” anche dopo il periodo difficile da tutti vissuto a causa della pandemia da covid 19. A questo proposito, sempre i componenti concordano all'unanimità di considerare i pochi mesi che mancano alla fine dell'anno scolastico 2021/22 una sorta di “periodo di prova”, in vista dell'anno scolastico 2022/23 – cfr. articolo 3 “Composizione e durata” – [...].

Visto quanto asserito in precedenza, si prende atto che rimangono in carica la presidente, sig.ra Ramona Bergamin e la vice presidente sig.ra Valeria Morello, elette nella precedente riunione del 22 marzo scorso e ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento vigente.



CITTÀ DI SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Di seguito l'assessore Varena sottolinea l'importanza della presenza dei tecnologi alimentari, come ulteriore elemento di verifica del servizio e di conseguenza dell'appalto, decisione questa presa, per la prima volta, dall'attuale Amministrazione Comunale (cfr. deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 20/1/2022).

Rispetto alle recenti polemiche sul servizio mensa e apparse su alcuni siti di informazione on line – riprese poi dalla stampa locale e dai social network – l'Assessore Varena tiene a ribadire che l'assessore stesso, con l'Ufficio Scuola, è a disposizione di tutti e tutte per qualsiasi ulteriore chiarimento sia sul servizio che sul Regolamento e che ogni critica è ben accetta ma solo quando è costruttiva e circostanziata con elementi precisi e sempre nel rispetto del Regolamento più volte citato, oltretutto documentata.

Prende successivamente la parola la presidente, sig.ra Bergamin, e si passa all'esame dell'ordine del giorno che, al primo punto, vede la verifica sull'andamento sul servizio.

La presidente esprime la difficoltà di condividere con gli altri genitori il reale stato del servizio che, dai sopralluoghi effettuati e agli atti dell'Ufficio Scuola, non è negativo come segnalato dagli articoli di cui sopra. Molti genitori, infatti, si lamentano ma non chiedono spiegazioni dettagliate ai Commissari e, anzi, ogni tanto mettono in discussione i rapporti stessi.

Vi è una sorta di cortocircuito tra il reale andamento del servizio – su cui il lavoro è costante per superare le fisiologiche criticità che talvolta emergono – e la percezione di molti genitori che lo giudicano negativamente esclusivamente sulla base di quanto riportato dai propri figli e le proprie figlie.

Rispetto alla polemica di cui sopra interviene anche la Dirigente, prof.ssa Leva, per sottolineare che la lamentela non ha riguardato la scuola ma solo un genitore.

A questo proposito l'Assessore Varena ricorda che una denuncia totalmente immotivata come quella apparsa sulla stampa da parte di un genitore, non solo rischia di creare polemiche inutili ma mette a disagio tutte le componenti scolastiche perché, e l'assessore tiene a sottolinearlo nuovamente, ogni denuncia deve essere motivata con la relativa documentazione a supporto.

Ritenuto, si spera definitivamente, chiuso l'episodio si prosegue nella discussione ed interviene la maestra Angusti che ricorda che si sta parlando di un servizio mensa e il cibo proposto è sempre, fatte salve le fisiologiche eccezioni, adeguato e non è certo "colpa" della società incaricata se molti piatti non vengono nemmeno assaggiati dai bambini e dalle bambine.

Sul problema delle carote servite a rondelle, altra questione emersa in particolare nelle "chat" delle maestre della scuola Toti, interviene il tecnologo incaricato Dottor Corno che evidenzia come le carote a rondelle per i bambini e le bambine delle scuole primarie non siano un problema.

Sempre sulle carote servite alla scuola dell'infanzia l'insegnante evidenzia il poco gradimento delle stesse e si chiede quindi a Dussmann un'alternativa tenendo però conto che, in generale e per tutte le scuole, c'è un problema condiviso di poco gradimento della verdura – anche qui si sottolinea come in tanti/tante nemmeno assaggiano la verdura stessa -.

Sulla frutta, altro tasto "dolente", sempre il dottor Corno ricorda che ATS impone che la frutta sia fresca e nel maggior periodo di frequenza degli alunni e delle alunne ci sono poche alternative (pere e mele nello specifico). In un Comune dove il tecnologo ha l'incarico come a Seveso hanno provato a proporre i cachi con un risultato disastroso (quasi nessun alunno ha assaggiato).

La discussione rimane incentrata sul primo punto e riprende la parola l'assessore Varena che, sempre con il fine di continuare a migliorare la qualità del servizio, chiede che le eventuali segnalazioni da parte



CITTÀ DI SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

delle maestre vengano fatte compilando la scheda che forma parte integrante e sostanziale del Regolamento e che è la stessa che compilano i genitori.

Il Regolamento, ricorda sempre l'Assessore, ha stabilito delle procedure precise e quindi le stesse devono essere rispettate da tutti. Non è obbligatorio compilare la scheda tutti i giorni ma se devono essere fatte delle segnalazioni le stesse devono essere riportate nella scheda, che deve essere sempre firmata da chi l'ha compilata, senza che vengano allegate fotografie, vietate sia dal Regolamento che dalle regole presenti a Scuola. Le maestre referenti possono raccogliere le schede ed inviarle settimanalmente o quando lo ritengono opportuno e ciò sempre nell'ottica di lavorare nel bene per il meglio.

Usciamo, per fortuna, da un periodo emergenziale e quindi il Regolamento va rispettato anche perché, evidenzia sempre l'Assessore Varena, avere un modulo identico aiuta a rispondere prontamente anche alle eventuali segnalazioni sia da parte dei genitori che degli insegnanti.

Per la presidente della Commissione, sig.ra Bergamin, è fondamentale avere un riscontro sull'andamento del servizio anche da parte degli insegnanti e fare ciò, interviene la referente della scuola Toti maestra Corrao, aiuterebbe le referenti stesse quando non sono in mensa.

Per le segnalazioni delle criticità – compresa l'eventuale presenza di "corpi estranei" - si rimanda all'articolo 10 del Regolamento che ha una procedura precisa e che tutti devono seguire. A questo proposito si ribadisce che il Regolamento è stato inviato, a suo tempo, agli Istituti comprensivi e che è comunque disponibile sul sito del Comune di Seveso www.comune.seveso.mb.it alla voce "Regolamenti". Le schede, ricorda sempre l'Assessore Varena, sono atti amministrativi sempre consultabili, nel rispetto della normativa sull'accesso agli atti, all'ufficio Scuola. Sono altresì visionabili sia gli audit del tecnologo che i verbali redatti dopo i sopralluoghi effettuati dal personale dell'Ufficio Scuola, sempre nel rispetto della normativa di accesso agli atti.

Su specifica domanda, il direttore di Dussmann riferisce che in caso di criticità rilevate direttamente dalle loro operatrici, le stesse si interfacciano telefonicamente con la responsabile presente al Centro Cottura di via Redipuglia, 50.

Si ritorna sulle foto per concordare che tolte dal contesto sono fuorvianti rispetto alla situazione reale. Anche sull'abbigliamento del personale della società incaricata si ribadisce, per l'ennesima volta, che è tutto in regola e che i guanti non sono obbligatori semplicemente perché il personale stesso non deve toccare il cibo. Su questo ultimo aspetto è preso atto che qualche volta è successo, come segnalato dai componenti della Commissione Mensa in qualche occasione, si richiama il direttore ad invitare il proprio personale ad una maggiore attenzione in merito.

Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno, ci si confronta anche su come dare maggiore visibilità alla Commissione e al suo ruolo, preso atto che spesso, come già ricordato in precedenza dalla presidente Bergamin, i componenti sono visti da molti altri genitori come "antagonisti", invece che come persone che si sono messe al servizio dei bambini, delle bambine e quindi della Comunità in maniera totalmente gratuita.

Si ragiona sulla possibilità di fare una conferenza stampa per spiegare il ruolo della Commissione. Vi è poi la proposta di iniziare ad inviare tramite circuito scolastico una breve comunicazione indicando i nominativi dei membri della commissione di ogni plesso (sia genitori che docenti) indicando le modalità di interazione con i componenti della Commissione Mensa.



CITTÀ DI SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Per continuare a far “crescere” la Commissione i tecnologi confermano la disponibilità ad effettuare corsi specifici di formazione.

Interviene infine sul primo punto la sig.ra Tanturli dell'Ufficio Scuola per invitare le maestre a segnalare per tempo le assenze delle classi quando sono in gita sia per evitare alla Ditta di produrre pasti che andrebbero persi sia per evitare di attribuire il costo pasto ai genitori.

Si passa poi al secondo punto. Il confronto sul menù.

Prima di entrare nel dettaglio i componenti della Commissione ribadiscono la necessità di un percorso di “educazione alimentare” che coinvolga anche i genitori perché sono davvero troppi i piatti smaltiti dalle addette senza che siano stati minimamente toccati dai bambini e dalle bambine e questo genera anche una notevole quota di rifiuti a fronte del fatto che la Ditta deve rispettare procedure rigorose in conformità della normativa vigente – ad esempio per lo smaltimento degli yogurt – .

Il tecnologo, dottor Corno, invita a pensare ad un'alternativa anche rispetto alla merenda mattutina fornita dai genitori che, troppo di sovente, è ipocalorica.

Si potrebbe pensare, come già avviene alla scuola dell'infanzia “Rodari”, di servire la frutta alla mattina. Su questo aspetto l'Ufficio Scuola viene incaricato di pensare ad un progetto che possa coinvolgere tutte le scuole in un percorso comunque condiviso da tutti gli attori coinvolti, bambini e bambine in particolare che, troppo spesso, anche a casa non sono abituati a mangiare frutta. Viene poi condivisa la proposta di confrontarsi anche con le scuole che hanno aderito al progetto “Frutta nelle scuole” su iniziativa della Regione Lombardia.

“Non fate il bene dei bambini proponendogli solo quello che piace”, conclude così il suo intervento il dottor Corno.

Invece, rispetto alle grammature, sempre il dottor Corno ricorda che nell'aggiornamento delle “linee guida” sul servizio si è presa in considerazione la minore mobilità dei bambini e delle bambine con conseguente crescita del problema dell'obesità, riducendo quindi le grammature medesime.

Rispetto al menù:

- viene chiesto a Dussmann di inserire sul proprio sito anche le eventuali variazioni del menù per le “diete speciali”;

- viene deciso di sostituire il merluzzo alla catanese con i bocconcini di nasello gratinato, tenendo comunque conto della difficoltà oggettiva di far mangiare il pesce ai/bambini/e;

- viene segnalato che i piselli biologici, seppur conformi, sono spesso duri; si chiede quindi alla ditta di verificare le modalità di cottura al fine di aumentarne la morbidezza o di prendere i piselli di dimensioni minori.

Un altro piatto poco gradito sono le scaloppine di pollo al limone e si propone la sovra coscia al forno, mentre alla scuola dell'infanzia “Gianni Rodari” si propone di servire i bocconcini di pollo.

Altro piatto da sostituire sono le pepite di pesce. Si chiede a Dussmann di proporre un'alternativa (un terzo fornitore di pepite, preso atto che la Ditta ne ha già cambiati due o platessa), altrimenti si deve cambiare piatto (ad esempio il tonno all'olio di oliva).

Anche i tortini di verdura e di patate e formaggio, seppur segnalati dai genitori e dagli insegnanti della Commissione come “buoni”, sono poco mangiati dagli alunni, soprattutto alla scuola dell'infanzia.

Su questo aspetto, ancora il tecnologo dottor Corno, ribadisce nuovamente che il consumo della verdura è indispensabile e quindi si chiede alla società incaricata una proposta alternativa.



CITTÀ DI SEVESO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Viene poi deciso di servire la pasta al pesto il martedì e la minestra di orzo e farro al mercoledì, il tutto nella quinta settimana.

Si passa poi al terzo punto dell'ordine del giorno, "Varie ed eventuali", e Massimiliano Fratter dell'Ufficio Scuola aggiorna la Commissione sullo stato di avanzamento della gara di appalto per il rinnovo del servizio. Si ricorda primariamente che la gara è gestita dalla Cuc (Centrale Unica di Committenza) della Provincia di Monza e Brianza e che il Comune di Seveso non ha alcuna voce in capitolo, in quanto tutti gli atti di gara sono gestiti dalla Provincia stessa.

Sulla gara poi si rammenta che a seguito del coinvolgimento in un'inchiesta penale di una delle ditte offerenti, sempre la Provincia aveva chiesto ai Comuni una prima proroga dei contratti in essere al 31 dicembre 2022. Con un'ulteriore comunicazione nel mese di ottobre (25 ottobre prot. n. 30002) la Provincia di Monza e Brianza ha confermato l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione entro il 31 dicembre 2022 e quindi, al fine di garantire la continuità del servizio, è stato chiesto a Dussmann la disponibilità a proseguire fino al 30 giugno 2023, auspicando che per tale data sarà definito da parte della Provincia il contenzioso con la ditta coinvolta nell'indagine penale con la conseguente aggiudicazione del nuovo appalto.

Rispetto alla comunicazione alle scuole per l'accesso per i sopralluoghi, si ricorda l'articolo 9 del Regolamento che si riporta in stralcio: "[...] I componenti della Commissione dovranno essere in possesso dell'autorizzazione comunale per accedere ai refettori, rilasciata all'inizio del mandato dall'Ufficio Scuola e Istruzione e dovranno avvisare, tramite e-mail, lo stesso Ufficio Scuola e Istruzione ed il Dirigente scolastico prima del sopralluogo."

Prima di concludere, si stabilisce di ritrovarsi, fatti salve eventuali imprevedibili situazioni e sempre nel rispetto del vigente Regolamento, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Alle 20.00, non avendo altro da discutere si concludono i lavori.

Il Verbalizzatore
Massimiliano Fratter

